

manente del Clero. E veramente, secondo il Bartolo, *Secundum legem quilibet Doctor dicitur Nobilis*, e però non fia maraviglia se i Dottori avevano delle speziali prerogative. Scrivono parecchi, che il nome di *Dottore* sia stato introdotto circa la metà del Secolo VII, e sia succeduto a quello di Maestro. I primi Dottori lo furono *in Legge*: ma tosto dottorarono eziandio i Teologi, e vogliono alcuni che in Parigi i due primi addottorati fossero i famosi Pietro Lombardo e Gilberto Porretano, sebbene altri vogliano, che dopo il 1140, in cui si pubblicarono le Sentenze del Lombardo, il nome di Dottore venisse dato a quelli che le spiegavano ai loro Scolari pubblicamente. Graziano stabilì il dottorato circa quei tempi nell' Università di Bologna. Dei Dottori laici e Nobili vedasi il Tentori I, 367.

1716) Per dir una parola dei nostri Dottori Ecclesiastici, richiameremo alla memoria, che Marco Lando circa il 1418 permette loro non solamente di portar l'anello, ma in oltre facendoli pari ai Piovani, Canonici e Dignità gli concede *Corriegas, seu Zenturias argenteas aut deauratas*, come già fu notato di sopra al n. 1681: e può vedersi nei Sin. pag. 31. Andrea poi Bondimerio verso il 1462 concedette loro in oltre *Capucium varis, aut cendato suffultum*. Ibid. 33. Questi privilegi circa le vestimenta non furono a essi concessi dalla sola volontà dei Prelati: ma il Ramberto ci porta una Legge del 1360, la quale disponeva che *Dottores possint uti vestibus ad libitum*, e quindi vediamo ancora da' medici usata la Veste de' Nobili. Ma fra tutte le prerogative dei Dottori quella debbe

in